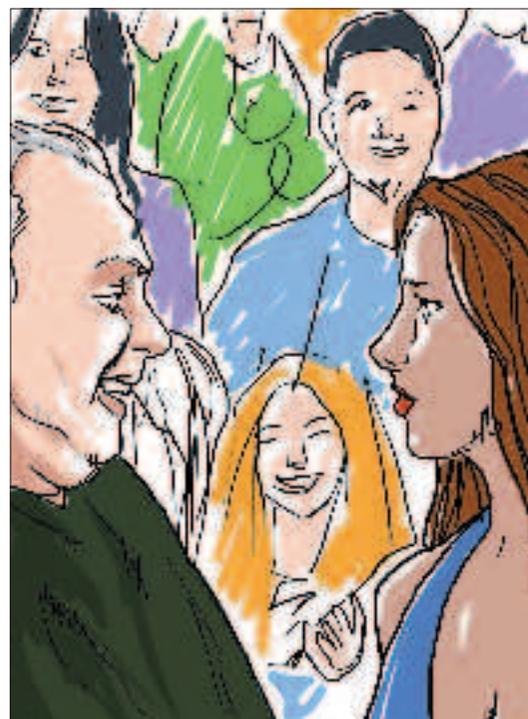


Quel pasticciaccio brutto



La storia della ragazza con la valigia

EMILIO E LA MISS ■ Luglio 2009. Emilio Fede incontra Ruby a un concorso di bellezza in Sicilia. La nota. Lei è giovanissima, bella e molto disinvolta. Ha voglia di cambiare vita, lasciare il piccolo centro del messinese dove abita coi genitori e tre fratellini. È già scappata da

Letojanni almeno tre volte. Per un periodo è affidata a una casa-famiglia a Messina ma da qui fugge dopo un piccolo furto. Prima tappa è Genova dove inizia a frequentare il mondo delle discoteche. A settembre del 2009 il giudice dei minori del capoluogo ligure l'affida a una casa protetta. Scappa anche da lì. E arriva a Milano.

«PAPÀ LELE» ■ Settembre 2009. A Milano Ruby diventa cubista. Gira da una discoteca all'altra. Frequenta il mondo "dorato" dove ogni tanto capita anche il Vip di turno, dove gira di tutto e tutto sembra lecito. È qui che conosce Lele Mora. "Papà Lele", come lo chiama la ragazza, diventa l'angelo custode di Ruby.



LA NOTTE IN QUESTURA ■ 27 Maggio 2010. Dopo una denuncia presentata dalla sua amica Caterina (un'altra ragazza del giro delle discoteche), che l'accusa di aver rubato 3mila euro, Ruby viene portata negli uffici della Questura di Milano. La stanno interrogando quando, alle 23, squilla il telefono del capo gabinetto Pietro Ostuni. È il caposcorta del premier che, dopo pochi secondi, passa al funzionario Berlusconi in persona. Il capo del governo spiega all'esterrefatto Ostuni che la ragazza è «la nipote di

Mubarak». «Garantiamo noi. Fra breve arriverà il consigliere regionale Nicole Minetti che si occuperà della minore». Viene informato anche il questore Vincenzo Indolfi. Ad avvertire Berlusconi, alle 21, sarebbe stata una modella brasiliana, amica di Ruby e del premier, che ospitava da qualche giorno la ragazza a casa sua. La donna spiega: «Ho saputo che Ruby era stata portata via, mi sono preoccupata. A quel punto ho chiamato Berlusconi con il numero che lui mi ha dato in caso di emergenza».